LA PROVINCIA
DOMENICA 13 SETTEMBRE 2020

"Pareo beach" chiuso il nodo dell'indennizzo «Non daremo un euro»

Oliveto. Il sindaco dice no alla richiesta dei gestori «Le opere che hanno realizzato sono già del Comune» La disputa potrebbe condannare l'area a un lungo stop

OLIVETO
PAOLA SANDIONIGI

«Un indennizzo? Il Comune non deve proprio niente. Le opere realizzate come da convenzione sono già proprietà del Comune stesso, ovvero del paese».

Così il sindaco **Bruno Polti** risponde alla possibile richiesta di rimborso (si parla di oltre un milione di euro) che la "Bd group" sarebbe intenzionata ad avanzare dopo che il Tar ha accolto l'istanza di chiusura del Pareo baech di Onno, con lo scioglimento della convenzione e lo sgombero dei locali a causa di presunte inadempienze da parte dei gestori.

La "Bd group" per voce del legale **Matteo Gilardoni** che difende gli interessi della società che ha in concessione il del "Pareo beach" e il ristorante "Autentico" di Onno, dopo lo "sfratto" non sembra intenzionata a fare sconti.

«La concessione potrebbe anche finire qui - dice l'avvocato - il giudizio di merito sarà fissato in là con il tempo, e nel frattempo ci sarà una nuova gara d'appalto che chissà come andrà a finire. Il concessionario sarà economicamente esposto e chiederà un indennizzo per evitare l'insolvenza, in quanto le opere fatte non sono state ammortizzate».

La Bd group, spiega l'avvocato, ha infatti compiuto notevoli investimenti nella consapevolezza di poterne beneficiare nell'arco di trent'anni: tanto infatti durava la convenzione stipulata nel 2012. Ora che invece si è consumato lo strappo anzitempo, la società è intenzionata a richiedere indietro almeno una quota parte.

Ma il sindaco Polti non concorda. «Le opere realizzate in questi anni sono già proprietà del Comune - ribadisce - chiedere un indennizzo quando si è inadempienti mi sembra un controsenso. Abbiamo fatto ricorso al Tar per sciogliere la convenzione in quanto c'erano inadempienze che hanno fatto venir meno l'accordo».

Al centro della diatriba c'è il ristorante, che i gestori nel corso dell'anno terrebbero aperto per un periodo inferiore a quello concordato; vengono contestati anche ritardi nel pagamento dell'affitto e difficoltà nel pagamento della quota, pari al 20%, dell'incasso dei posteggi in località "La Piana" che la società deve versare al Comune.

Accanto al sindaco si chiera anche la minoranza di "Oliveto nel cuore". «I primi a chiedere delle verifiche siamo stati noi - rivendica il capogruppo **Fabio Sampietro** - il Comune doveva già intervenire tempo fa quando i pagamenti iniziavano ad essere spesso in ritardo. Mi spiace per chi lavora lì, per l'imprenditore che comunque ha fatto un investimento, ma non credo proprio che il Comune debba

Il Pareo beach, uno dei must del divertimento del ramo orientale del lago DAL SITO INTERNET DEL LOCALE

loro un rimborso: sono loro gli inadempienti. Ora si dovrà fare anche un'attenta analisi per verificare che i gestori abbiano versato al Comune tutte le somme dovute negli anni passati. Ora però c'è il rischio che la struttura resti ferma per anni». Rischio che anche Polti ha messo in conto e si augura «che si riesca a concludere la questione velocemente per partire con una nuova convenzione».

Pierfranco Negri della minoranza "Insieme per Oliveto" preferirebbe «mettersi tutti ad un tavolo e trovare una soluzione, coinvolgendo questa società, per evitare che la struttura resti chiusa per un tempo troppo lungo a discapito dell'immagine turistica del paese».

La convenzione

In origine era un centro sportivo

Il centro sportivo di Onno sorge in zona "La Piana" lungo la strada Lariana, ed è composto da un'area a monte della strada (quella del centro sportivo vero e proprio dove in origine c'era un campo da calcetto a cinque con fondo sintetico, regolamentare, gli spogliatoi e un campo da tennis). Il campo da tennis era stato realizzato negli anni Settanta dalla proloco del paese, poi con la concessione del 2012 siglata con l'allora sindaco Claudio Rivolta, i gestori subentrando avevano trasformato i due campi in un campo polivalente e rinnovato gli spogliatoi; in seguito era nato il bar ristorante. La parte sotto la strada Lariana è invece un tratto di spiaggia attrezzata con un chiosco bar. Nella concessione c'è anche la gestione del posteggio "La Piana" una cinquantina di parcheggi a pagamento, con l'accordo che il 20% degli introiti venga versato al Comune. Una somma che oscilla dai 2 mila euro in su all'anno, a seconda della stagione turistica.